

Un libro su handicap e disabilità, visti con gli occhi di padre

L'autore, Igor Salomone, vive e lavora a Milano dove insegna pedagogia all'Università, si occupa di formazione, scrive, esce con gli amici e, soprattutto, si reinventa tutti i giorni come padre e marito. La figlia si chiama Luna. Nella forma meticcica delle pagine di diario indirizzate alla figlia che non potrà mai leggerle, l'autore attraversa per intero la propria esperienza di padre. Un'esperienza disciolta in ognuno degli episodi marginali che a lato d'un paio d'estati hanno scatenato il racconto e la memoria.



Un uomo alle prese con uno dei ruoli più difficili che possa toccare oggi. Un professionista dell'educazione minacciato dai terremoti della vita. Una figlia "simpatica, testarda, buffa, insopportabile, bella e dolcissima". E disabile. Un libro sull'educazione, o forse sull'amore, o più propriamente sul mondo. Ad ogni modo sull'insostituibile concretezza dell'incontro.

Per dire qualche cosa di più su questo libro intenso, duro e tenero, non troviamo di meglio che riportare alcune frasi del capitolo in cui l'autore si chiede che amore è quello che lo stringe a Luna. Piste di riflessione che valgono per tutti i genitori, anche per quelli che devono misurarsi con i problemi della disabilità.

"Che amore è, alla fine? È così difficile doppiare i luoghi comuni. Forse l'amore per i figli oltrepassa la soglia del dicibile, trascina nelle regioni del silenzio, verso luoghi sconfinati e pur sempre prossimali, limitrofi, visibili alla coda dell'occhio ma quasi mai percorsi, tranne quando ti accorgi della vacuità, dell'irriducibile inadeguatezza della parola. Di

qualsiasi parola. (...)

Alla fine, allora, che amore è se non è per ciò che sei, né per ciò che non sei? Forse e semplicemente amore per ciò che con te posso essere io. (...) Amarti proprio per questa possibilità, continuamente sorseggiata in ogni scontro con tutto ciò che sei e soprattutto che diventi in grazia di ciò che sei, significa costringermi a lasciarmi insegnare qualcosa sull'amore. Che poi è la ragione di quel capire per cui io vivo".

La prefazione al volume, scritta da Andrea Canevaro, è leggibile e scaricabile sul nostro sito www.cislscuola.it ■

